

# La Gazzetta dello Sport

Tuttoilrosa della vita



A FIRENZE LA GARA SOSPESA PER BOVE: SI PARTE DALLO 0-0 AL 17' (ORE 20.45)



## INTER prove di volo

Inzaghi: 3 punti per agganciare il Napoli in vetta  
La Fiorentina è a caccia del quarto posto

di GECERE, FALLISI, MASINI, STOPPINI 10-11-12-13  
Moise Kean (a sinistra) e Lautaro Martinez



QUARTI COPPA ITALIA ROMA KO (3-1)

# NUOVO MILAN

# PARADISO

JOAO FELIX ENTRA ED È SHOW  
IL GOL SU ASSIST DI GIMENEZ  
FA IMPAZZIRE SAN SIRO  
DOPPIETTA DI ABRAHAM

di D'URSO, GUIDI, LICARI, RAMAZZOTTI 2-3-4-6-8-9  
Joao Felix esulta e (nel tondo) è festeggiato da Gimenez e Leao

Il commento  
L'INIZIO MIGLIORE  
di Stefano Agresti 34



NOVITÀ PER L'EUROPA

## JUVE

Lista Champions  
Fuori Costa  
C'è Kolo Muani

di CORNACCHIA, NAVA 14-15  
Commento di VOCALELLI 35

Alberto  
Costa,  
arrivato  
dal Vitoria  
Guimaraes



BOLOGNA, CHE NUMERI

Italiano-Castro  
vanno più forte  
di Motta-Zirkzee

di DALLA VITE 18

IL ROMPIPALLONE di GENE GNOCCHI Napoli, rabbia Manna: «Il Psg su Kvaratskhelia mi ha quasi ricattato». Puntandogli 70 milioni alla tempia

MONDIALI DI SCI A SAALBACH



TOGGA A NOI  
Brignone e Goggia  
Sogni d'oro in superG

di MARABINI 36-37  
Federica Brignone e (a destra) Sofia Goggia

LA SVEGLIA  
di Luigi Garlando

## Il portiere innamorato

Da Moacir Barbosa, capro espiatorio del Maracanazo, a Valdir Peres, trafurato da Pablito, il calcio brasiliano ha raccontato tante storie tristi di portieri. Uno di questi era lo sciagurato Go-Gol, creato dallo scrittore Jorge Amado, una sorta di Karius che i tifosi chiamavano Mano Marcia o Paperella. Ma un giorno, proprio davanti alla palla più temuta del campionato, Bucareti, che finiva sempre dentro, accadde l'imprevedibile: a ogni tiro, Bucareti sterzava nell'aria e finiva regolarmente in braccio a Go-Gol. Si era innamorata del portiere più fischiatto del Brasile. Il calcio moderno, senza cuore, cospira da anni contro questo amore. Nel 1992 il divieto del retropassaggio che impedisce a Go-Gol di prendere tra le mani l'amata, poi la moda della costruzione dal basso che ha trasformato il portiere



re in un pedatore, infine, notizia fresca, l'IFAB lotterà in modo intransigente contro la perdita di tempo dei portieri, che non potranno tenere la palla in loro possesso per più di otto secondi. Al quinto, l'arbitro conterà con le dita fino a tre, poi assegnerà una rimessa laterale o un corner agli avversari. Non vedremo più portieri che bloccano un comodo tiro centrale e poi si sdraiano a terra, con la palla al petto, come tutti gli innamorati del mondo, abbracciati in spiaggia o al parco pubblico. Go-Gol potrà intrattenersi con Bucareti non più di otto secondi, il tempo di un bacio, ma di quelli veloci, mentre il treno parte. "Il calcio è amore e quindi poesia", diceva Jorge Amado. La più appassionata poesia del calcio la recitano i portieri quando escono dai pali: "Miaaa!".



© RIPRODUZIONE RISERVATA

octopusenergy

Il gas è costoso, il vento no.  
Usiamo più vento.



Energia pulita a prezzi accessibili  
octopusenergy.it

# IL MILAN è già Felix



## ABRAHAM BOMBER JOAO SUBITO GOL E CONCEIÇAO VA IN SEMIFINALE

Il nuovo Diavolo vola: Roma eliminata dall'ex che segna 2 reti e dal portoghese che entra con Gimenez e firma il 3-1 su assist del centravanti. Ora la sfida con Inter o Lazio

di **Fabio Licari**  
MILANO

Gimenez vede un'autostrada a tre corsie e lancia Joao Felix che solissimo infila Svlar: 3-1, Milan in semifinale di Coppa Italia come nei sogni più proibiti dei tifosi dopo l'ultimo mercato. Proprio quei due, possibile? Sì, non è un sogno, è quello che succede neanche un quarto d'ora dopo l'entrata dei due grossi calibri. Assist di Gimenez, gol di Joao Felix. Per sbilanciarsi in entusiasmi è un po' presto, non dimentichiamo le celebrazioni affrettate di Riad per Conceição. Ma la partenza è di quelle da ricordare: il vecchio Milan crea il successo con due gol di Abraham e, quando la Roma tenta il recupero, segnando con Dovbyk, ecco che i due nuovi chiudono il conto. Improvvisamente in attacco si scatena la concorrenza. Il Milan adesso aspetta una tra Inter e Lazio, con



RISULTATI E CLASSIFICHE SU  
**Gazzetta.it**

la concreta possibilità dell'ennesimo derby stagionale. Alla Roma, oltre al campionato, s'intende, non resta che l'Europa League per rincuorare una stagione cominciata male e soltanto in parte recuperata da Ranieri: di miracoli ne ha fatti tanti in carriera, ma anche lui è umano.

**Il Milan vuole di più**  
Non è in discussione il successo del Milan che, almeno, cerca di vincere fin dal

La Roma no. Preferisce cominciare chiusa nella sua metà campo, con un 3-5-2 statico soprattutto nella mediana che subisce il ritmo dei dirimpettai rossoneri. Da un lato Fofana dirige e, ai suoi lati, Musah e Reijnders aggrediscono, verticalizzano, si scambiano posizioni.

**I rossoneri**

La squadra ha tratto energia dai nuovi acquisti e ha comandato la gara dall'inizio

Dall'altro, l'unico con velleità sovversive è Pisilli che aggredisce più alto: Paredes si limita a difendere, e neanche bene, Koné è un po' distratto. A tenere in piedi la Roma c'è la spinta di Angelino, mentre Dybala si muove tanto in cerca della palla: quando lo fa così di frequente, come era a volte nella Juve, vuol dire che non la riceve come vorrebbe. Ma non basta.

**Abraham uno-due** Il Milan non è bellissimo, ma più cinico e concentrato. Conceição sceglie un tridente anomalo: Pulisic come sempre a sinistra, sull'altro versante Jimenez corre come un dannato, fa un po' di confusione, ma finché c'è il fiato "spacca" le linee giallorosse. Non ci sono dubbi che il gol prima o poi arriverà. Un quarto d'ora ed è fatta, Abraham che approfitta della marcatura non esemplare di Ndicka e segna di testa. Neanche

Svlar è irreprensibile. Il messaggio implicito è chiaro: accogliete con il tappeto rossonerio Gimenez, ma ci sono anch'io. Aspettando i Santi, i gol rossoneri per il momento sono comunque biblici: ancora Abraham firma il 2-0 su una ripartenza che fulmina la Roma. Quando Theo appoggia,

inseguito invano da Dybala, non c'è nessuno tra Abraham e Svlar.

**Mossa Ranieri** La cosa strana è che la Roma, pur difensiva, riesce a creare qualche problema ai rossoneri: Pisilli prende la traversa, Tomori e Pavlovic fanno gli straordinari e potrebbero essere i migliori "acquisti" dell'era Conceição. Ranieri non si arrende. Intanto verso la fine del primo tempo affianca Saele-

maekers a Dybala, passando a una specie di 4-3-2-1. Quindi rivoluziona la Roma nella ripresa: si passa al 4-4-2 con Pellegrini laterale, Dybala e Dovbyk in mezzo, la coppia Pisilli-Koné in mediana. Fuori Paredes e, meno meritatamente, Shomurodov che aveva lottato e creato. La mossa sembra giusta, improvvisamente l'equilibrio si sposta verso l'area del Milan e Dovbyk riapre il match anticipando sot-

**OCCHIOA...**



**Jasmine Paolini, una serata a San Siro**



In tribuna Jasmine Paolini, 29 anni, sugli spalti ieri sera GETTY

Jannik Sinner è un grande tifoso del Milan e durante le ultime Atp Finals a Torino ha incontrato Paulo Fonseca. Ieri il numero uno del mondo non era a San Siro, ma in compenso Milan-Roma dal vivo se l'è vista Jasmine Paolini. La tennista di Castelnuovo Garfagnana ha assistito alla sfida insieme al suo allenatore Renzo Furlan, al fratello minore William, anche lui tennista, e al suo manager, Guillermo Aylon. La Paolini ha confessato nelle scorse settimane di seguire un po' il calcio, ma di non essere una grande appassionata. Si è fatta però "contagiare" dal padre e dal fratello, entrambi tifosi rossoneri, e così ieri era a vedere il Diavolo, evidentemente colpita dalla cornice di pubblico del Meazza.



MILAN

3

(P.T. 2)

ROMA

1

(P.T. 0)



**MARCATORI:** Abraham (M) al 16' e al 42' p.t.; Dovbyk (R) al 9', Joao Felix (M) al 26' s.t.



MILAN (4-3-3)

Maignan; Walker, Tomori, Pavlovic, T. Hernandez; Musah (dal 45' s.t. Sottit), Fofana, Reijnders; Jimenez (dal 25' s.t. Leao), Abraham (dal 14' s.t. Gimenez), Pulisic (dal 14' s.t. Joao Felix)

PANCHINA Sportiello, Torriani, Bartesaghi, Gabbia, Thiaw, Terracciano, Jovic, Camarda, Chukwueze

**ALLENATORE:** Conceicao

ESPULSI nessuno

AMMONITI nessuno

CAMBI DI SISTEMA 4-4-2 dal 14' s.t.

BARICENTRO: MOLTO ALTO (56.5m)



ROMA (3-5-2)

Svilar; Celik (dal 1' s.t. Rensch), Hummels (dal 35' s.t. Nelsson), Ndicka; Saelemaekers (dal 35' s.t. El Shaarawy), Kone, Paredes (dal 1' s.t. Pellegrini), Pisilli, Angelino; Dybala, Shomurodov (dal 1' s.t. Dovbyk)

PANCHINA Gollini, De Marzi, Sangaré, Salah-Eddine, Abdulhamid, Gourna-Douath, Cristante, Baldanzi, Soulé

**ALLENATORE:** Ranieri

ESPULSI nessuno

AMMONITI Kone per gioco scorretto

CAMBI DI SISTEMA 4-3-2-1 dal 30' p.t.; 4-4-2 dal 1' s.t.

BARICENTRO: BASSO (50m)

8

TIRI IN PORTA

9

TIRI IN PORTA

50,7

POSSESSO PALLA

49,3

POSSESSO PALLA

9

FALLI FATTI

10

FALLI FATTI

435

PASSAGGI POSITIVI

419

PASSAGGI POSITIVI

**ARBITRO:** Piccinini di Forlì VAR Fabbri

NOTE Spettatori 57.878, incasso non comunicato. Tiri in porta 8-9 (1 traversa). Tiri fuori 3-3. Angoli 4-8. Fuorigioco 0-1. Recuperi p.t. 1', s.t. 4'

toporta Maignan.

**Risposta Milan** Nel calcio di oggi il 2-1 non garantisce niente. E allora Conceicao, come Ranieri, decide subito per interventi

radicali: fuori Abraham, il cui sguardo dice tutto, e Pulisic, il compitino e niente più, e dentro Gimenez e Joao Felix. Anche il Milan ora è 4-4-2 ed è vincente. La

sensazione è che il 4-2-4 di cui si vagheggia, con Pulisic, Felix, Gimenez, Leao, sia difficilmente sostenibile, ma almeno tre interpreti potrebbero convivere nel nuovo Milan, ruotando con il

turnover. Il quarto sarà un equilibratore tipo Musah, non a caso ieri spostato dalla mezzala alla fascia. Con la nuova formula il Milan riprende il controllo.

**Promossi i nuovi** Gimenez è un centravante che non si limita all'area, ma crea un'onda d'urto sulla

trequarti, cerca lo scambio, guarda la porta ma non

pecca di egoismo. Joao Felix è più mobile di Leao, tatticamente meno inquadro: si sposta dalla fascia al centro con naturalezza, ha l'istinto del gol, forse soffre quei 120 milioni che gli sono

turnover. Il quarto sarà un equilibratore tipo Musah, non a caso ieri spostato dalla mezzala alla fascia. Con la nuova formula il Milan riprende il controllo.

**Promossi i nuovi** Gimenez è un centravante che non si limita all'area, ma crea un'onda d'urto sulla

trequarti, cerca lo scambio, guarda la porta ma non

pecca di egoismo. Joao Felix è più mobile di Leao, tatticamente meno inquadro: si sposta dalla fascia al centro con naturalezza, ha l'istinto del gol, forse soffre quei 120 milioni che gli sono

turnover. Il quarto sarà un equilibratore tipo Musah, non a caso ieri spostato dalla mezzala alla fascia. Con la nuova formula il Milan riprende il controllo.



**1** Tammy Abraham, 27 anni, grande protagonista nella notte di San Siro: qui l'attaccante inglese ex Roma si trova da solo davanti a Svilar e firma il 2-0 L'APRESSE **2** Il tocco ravvicinato di Artem Dovbyk, 27 anni, rimette in partita la Roma a inizio ripresa L'APRESSE **3** Il tris rossonero che chiude la partita: il morbido cucchiaino di Joao Felix, 25 anni, su assist dell'altro nuovo rossonero Gimenez, supera Svilar in uscita ANSA

### Che debutto

La gioia del gruppo rossonero che si stringe attorno a Joao Felix dopo la terza rete del Milan, che ha chiuso la questione della qualificazione alla semifinale di Coppa Italia GETTY

**I giallorossi**  
Non basta il cambio tattico voluto da Ranieri a inizio ripresa: la squadra ha subito troppo

## LAMOVIOIA

di Matteo Dalla Vite

**Due gol annullati Hummels-Abraham è un colpo lieve**

Al 14', poco prima del vantaggio milanista, episodio in piena area: Hummels, posizionato dietro ad Abraham, calcia il milanista sulla gamba destra. E' un colpetto, non travolgente, che Piccinini derubrica a niente, anche perché l'attaccante milanista cade in differita. Al 16', gol regolare di Abraham stesso: Theo è in

posizione regolare. Il 2-0 è sano: il centravante milanista viene tenuto in gioco da Celik. Ripresa: regolari i gol del 2-1 (Dovbyk) e del 3-1 (Joao Felix), mentre il gol di Jimenez viene annullato per fuorigioco di partenza come l'autogol di Reijnders causa posizione offside di Dovbyk

**GLI ARBITRI**

**6,5**

**PICCININI** (Arbitro) Deciso e preciso, spesso vicino all'azione, immediato nelle scelte. Sanzioni e no gestite con sensatezza, il Var Fabbri lo aiuta sui gol annullati. **6,5 CECCONI 6,5 CECCON** (A)

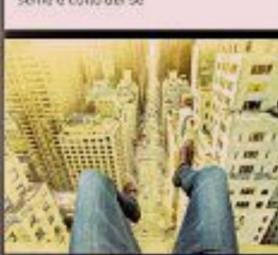
TEMPO DI LETTURA 4'05"

oliviero toscani  
la nuova fotografia

solitudini  
la condizione dell'individuo moderno

oliviero toscani  
la nuova fotografia

narcisismi  
selfie e culto del sé



oliviero toscani  
la nuova fotografia

conformismo  
omologazione e tendenze globali



A GRANDE RICHIESTA  
TORNA IN EDICOLA  
IL PRIMO VOLUME

IL PRIMO VOLUME, "NARCISISMI", È IN EDICOLA DAL 6 FEBBRAIO A SOLI 6,90€

CORRIERE DELLA SERA  
La libertà delle idee

La Gazzetta dello Sport  
Tutto il rosa della vita



Inquadra il QR code  
e acquista online



# QUARTI DI FINALE

**LE PAGELLE**

di RAMAZZOTTI-D'URSO

## Pavlovic è implacabile, Dovbyk davanti si sbatte

**MILAN**

**7**

Bella prova e semifinale di Coppa Italia conquistata. Brillano i nuovi acquisti. È la svolta?



**L'ALLENATORE**  
**7**

**Conceicao**  
Chiede difesa alta e ampiezza sui terzini. Per ritmo, intensità e voglia di fare gioco, forse il miglior Milan della sua gestione. Ora la rimonta in Serie A



**IL MIGLIORE**  
**8**

**Abraham**  
Doppietta contro la squadra proprietaria del suo cartellino: un gol di testa e uno di piede, entrambi grazie a Theo che ora si aspetta un... regalo



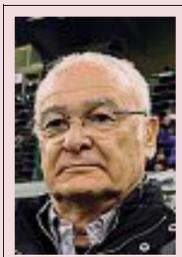
**VOTO PIÙ BASSO**  
**6**

**Pulisic**  
Non brilla come altre volte in attacco anche se è prezioso con alcune giocate. Non si dimentica mai di chiudere la fascia, sia a destra sia a sinistra.

**ROMA**

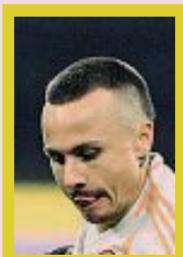
**5,5**

Primi 20' sofferti con i reparti scollegati. Reazione evidente dopo l'1-0. Ma troppi errori dietro



**L'ALLENATORE**  
**5,5**

**Ranieri**  
Schiara i big, ma l'approccio al match della squadra non è dei migliori. Alza la voce, però non basta. Tradito dagli errori individuali dei gregari.



**IL MIGLIORE**  
**6,5**

**Angelino**  
Cross col contagiri, spinta senza sosta. Salvataggio su Jimenez, ispira il gol di Dovbyk e guadagna metri di campo con coraggio.



**IL PEGGIORE**  
**4,5**

**Celik**  
Fa disperare Ranieri, in ritardo in chiusura e banale in fase propositiva. Sale tardi sull'1-0 e resta fermo pure sul raddoppio rossoneri.



**6**  
**Maignan**  
Para su Dybala tre volte e alza in angolo su Shomurodov: buoni interventi, non miracoli. Salvato dalla traversa su Pisilli, Dovbyk non gli concede scampo



**6**  
**Walker**  
Presidia la fascia e si concentra in fase difensiva. Sfiora il gol, trasmette sicurezza e cresce con il passare dei minuti. Un solo errore su Angelino



**6,5**  
**Tomori**  
Una deviazione decisiva in angolo su Shomurodov e altre buone chiusure. Di testa va vicino al gol e mostra lucidità. Impertinente che non sia partito



**7**  
**Pavlovic**  
Ha molto spazio alle spalle, ma sta attento a non farsi sorprendere. Nei corpo a corpo è implacabile ed esce palla al piede. Dà sicurezza



**7**  
**Hernandez**  
In versione... Super Theo. Due assist e corse che fanno dimenticare un contropiede sprecato. Se torna sui suoi standard, può essere... un grande acquisto



**6,5**  
**Musah**  
Si alza su Paredes, ha gamba e corre ovunque. Non è sempre lucido però trasmette energia. Mette il piede nel 2-0. Chiude esterno offensivo (**Sottill sv**)



**5,5**  
**Svlar**  
Attacca male la botta in avvio di Reijnders, nulla può qualche istante dopo sulla testa vincente di Abraham. Reattivo su Walker. In lieve flessione.



**6**  
**Hummels**  
Cerca di trasmettere calma ai compagni, concreto nelle fasi calde, ma da solo non può reggere un reparto. Qualche lancio in verticale (**Nelsson sv**)



**5,5**  
**Ndicka**  
Dimentica Abraham in occasione del primo gol, non è da lui. Chiamata in correata anche sul 2-0. Meglio nella ripresa, quando stoppa Gimenez.



**5,5**  
**Saelemaekers**  
Ranieri lo striglia e lui si propone con più convinzione. Soffre Theo alla distanza e non brilla per continuità (**El Shaarawy sv**)



**5**  
**Kone**  
Ranieri lo incalza dalla panchina, lui appare confuso tra Fofana, Reijnders e Pulisic. Si mette a rincorrere, più che a correre. Pochi strappi



**5,5**  
**Paredes**  
Da capitano, gestisce il traffico in mezzo ma quando il Milan attacca entra nel tunnel anche lui come i compagni.



**6**  
**Fofana**  
Dopo la squalifica nel derby, è di nuovo titolare. Ha energie, tampona e riparte. In mezzo si fa sentire e garantisce un notevole equilibrio



**6,5**  
**Reijnders**  
Va su Kone e fa un grande lavoro in interdizione e recupero. Suo il tiro respinto da Svlar da cui nasce l'1-0. Clamoroso autogol cancellato dalla sala Var.



**6**  
**Jimenez**  
Titolare al posto di Leao, va a destra e inizia con coraggio. Soffre quando Angelino affonda, ma non si risparmia. Ripresa a sinistra, prima del cambio.



**6,5**  
**Gimenez**  
Mezzora abbondante mostrando sprint, voglia di arretrare per dialogare con i compagni e buoni movimenti. Assist da applausi per Joao Felix



**6**  
**Leao**  
Non è al top e Conceicao lo dosa. Una sgasata delle sue e poi attenzione a non squilibrare la squadra. Se aiuta i compagni e aggiunge la sua classe...



**7,5**  
**Joao Felix**  
Dentro per Pulisic, costringe al giallo Kone e imbuca con il colpo sotto il 3-1 infiammando San Siro. Disegna calcio: se questo è il biglietto da visita...



**6**  
**Pisilli**  
Esce dai blocchi con ardore, una buona sponda per Shomurodov e una traversa nel primo tempo. Accompagna le punte, qualche errore d'imprecisione



**6**  
**Dybala**  
Scatta palla al piede e libera un bel sinistro che impegna Maignan, replica da calcio piazzato. Ma non trova l'acuto come un mese fa in campionato



**6**  
**Shomurodov**  
Pericoloso in due circostanze, asseconda l'azione di Dybala: se sostenuto, diventa un giocatore incisivo



**5,5**  
**Pellegrini**  
Non dà la scossa alla squadra e spreca una buona occasione che poteva riaprire il match. Ci voleva più precisione.



**5**  
**Rensch**  
Anche l'olandese, in marcatura, si rende protagonista in negativo come Celik: il 3-1 di Joao Felix lo ricorderà a lungo



**6,5**  
**Dovbyk**  
Riacende la speranza giallorossa, ottimo senso della posizione sul gol. Si sbatte davanti, cercando di fare da sponda per i centrocampisti

©Eiichiro Oda/Shueisha, Toei Animation

in collaborazione con **TV** **TOEI ANIMATION** **YAMATO VIDEO**

**L'ANIME PIÙ AMATO DI SEMPRE SBARCA IN EDICOLA!**

Per la prima volta in edicola, la raccolta DVD che tutti i fan stavano aspettando. Le prime sei stagioni della serie animata, con audio in giapponese e italiano e un poster esclusivo per ogni uscita. Rivivi le incredibili avventure di Ruffy e della sua ciurma in un'edizione da collezione!

**OGNI MARTEDÌ IN EDICOLA A SOLI € 7,99\***

La Gazzetta dello Sport  
Tutto il rosa della vita



# ATTENTI A QUEI DUE



## Sergio spiega tutto

L'allenatore del Milan Sergio Conceição, 50 anni, dà le istruzioni a Joao Felix e Santiago Gimenez prima dell'ingresso in campo al 14' della ripresa al posto rispettivamente di Pulisic e di Abraham. LAPRESSE

## I NUMERI

### 34

**I gol** di Joao Felix in 131 partite con l'Atletico, la squadra in cui ha giocato di più (dal 2019 al gennaio 2023) e in cui ha fatto anche 18 assist

### 35

**I milioni** (bonus compresi se saranno tutti raggiunti) che sono serviti al Milan per acquistare Santiago Gimenez dal Feyenoord

## Joao Felix-Gimenez Mezz'ora insieme: già idoli di San Siro

Dentro al 14' del secondo tempo: i nuovi fanno vedere cosa possono dare al Milan

di **Marco Guidi**  
MILANO

**G**li dei del calcio sono proprio dei birichini. In quasi 58mila sono arrivati a San Siro per vedere i primi gol di Santiago Gimenez, il nuovo bomber tanto agognato dai tifosi e inseguito a colpi di milioni dalla società, magari su assist di Joao Felix, il talento dai piedi fatati sbarcato al Milan l'ultimo giorno del mercato di riparazione. Invece, ecco il capovolgimento della trama che non t'aspetti: il centravanti messicano che si traveste da suggeritore e imbuca alla perfezione per l'ex Chelsea, glaciale poi nello scavalcare Svilar in uscita con un delizioso scavetto. Non è Joao Felix per Gimenez, ma Gimenez per Joao Felix. La sostanza però non cambia: salgono le palpitazioni dei milanisti, i cuori rossoneri vibrano forte.

**Debutto** È il minuto 59 di Milan-Roma, quando San Siro conosce per la prima volta Santi e Joao, subentrati rispettivamente ad Abraham e Pulisic. L'ovazione era iniziata già prima, alla lettura delle formazioni, nonostante la coppia parta dalla panchina, così come Riccardo Sottil, che nel finale avrà pure lui la soddisfazione del debutto in rossonero. Lo stadio urla forte il loro nome, pregustando con l'acquolina in bocca il momento di vederli all'opera. E quasi all'ora di gioco, dunque, Sergio Conceição decide di dare in pasto al popolo del Diavolo i due nuovi dei pagani. Prima nota tattica: Gimenez si sistema là davanti e vabbé, scontato; la cu-

## La loro partita

### JOAO FELIX

Minuti giocati → 31

Gol 1 Assist X

Palloni giocati 30

POSITIVI Passaggi NEGATIVI  
18 4

Duelli ●●●●○ 5  
▲4 vinti

### SANTIAGO GIMENEZ

Minuti giocati → 31

Gol X Assist 1

Palloni giocati 14

POSITIVI Passaggi NEGATIVI  
4 X 0

Duelli ●○○○○○○○ 7  
▲1 vinto

GDS - DATI OPTA

riosità, invece, è sulla posizione di Joao Felix, trequartista libero di svariare dietro al messicano, con Gimenez con la "J" sistemato a sinistra e Musah a destra. Un 4-2-3-1 che diventa 4-4-2 quando il portoghese sale al fianco del messicano. Una coppia asimmetrica dunque, ma sempre una coppia, tanto che dopo meno di due minuti uno (Gimenez) ha già l'occasione di mandare in porta l'altro (Joao Felix), non fosse che Ndicka in velocità bruci il tentativo di pericolosissima ripartenza. E quando Conceição al 70' getta nella mischia pure Rafa Leao, l'assetto non cambia, con un Milan a trazione anteriore benché il punteggio

(2-1) in quel momento sorrida già al Diavolo.

**Capolavoro** E due minuti dopo, ecco l'azione che fa sussultare davvero San Siro. Gimenez riceve palla sul centro-destra, se la porta sul sinistro e quasi da numero dieci lancia nello spazio Joao Felix, tenuto in gioco da Celik. Per il portoghese poi è un gioco da ragazzi bagnare l'esordio in rossonero con il gol che chiude la pratica Roma, lanciando il Milan in semifinale di Coppa Italia. Tutti a nanna, come da esultanza "alla Curry" (il celebre "Night, night"), con la testa appoggiata alle mani a mo' di cuscino. Un classico ormai. In

attesa del primo gol, invece, Gimenez ha già portato al Milan risultati importanti lato marketing. Nelle giornate di domenica e lunedì, quando El Bebete è diventato ufficialmente un nuovo calciatore rossonero, il Diavolo ha registrato un aumento delle vendite di maglie online del 388%, con la "7" del messicano che rappresenta il 92% del totale. Naturalmente, il Paese con la crescita maggiore è stato proprio il Messico: +543%. Se l'impatto sarà simile in campo, i tifosi possono stare tranquilli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'35"

## Feeling

Santiago Gimenez, 23 anni, esulta con Joao Felix, 25 anni, a cui ha dato l'assist per il 3-1. GETTY

## IL VOLTO RINNOVATO DEI ROSSONERI

### Moncada: «Aspettative alte Importante fare mercato»

MILANO - Il d.t. del Milan, Geoffrey Moncada, ha parlato a Mediaset del mercato invernale rossonero e in particolare degli acquisti di Santiago Gimenez e Joao Felix. «Era importante fare qualcosa per dare più opzioni all'allenatore. Abbiamo un po' modificato la struttura della squadra (cinque nuovi innesti, Bondo e Sottil non utilizzabili in Europa, ndr) anche perché le aspettative al Milan sono sempre alte: bisogna fare bene in Champions e arrivare il più in alto possibile in campionato». Eccoci al messicano ex Feyenoord: «Acquistarlo era difficile, ma lo conoscevamo da



quando giocava in Messico, ma siccome in questo mercato abbiamo saputo che c'era una possibilità, ci abbiamo provato. Con i club olandesi trattare è sempre difficile, ma lui ha fatto un

**Francese** Geoffrey Moncada, 38 anni, con Ibra. GETTY

grande lavoro e ha spinto tanto per venire. È arrivato negli ultimi giorni, però ci abbiamo provato da subito e lo volevamo fortemente. Era importante prendere un numero nove e Santiago è quel tipo di giocatore».

**Chuku non si muove** Finale su Joao Felix, sbarcato a Milan solo sei mesi fa. «C'è la possibilità di intavolare una trattativa per acquistarlo? Una possibilità c'è sempre: dipende da noi e da lui... Col Chelsea abbiamo un bel rapporto e vedremo in estate. Chukwueze può ancora partire? No, resta con noi. È un'altra possibilità che il mister ha sulla fascia destra e siamo contenti che resti qua».

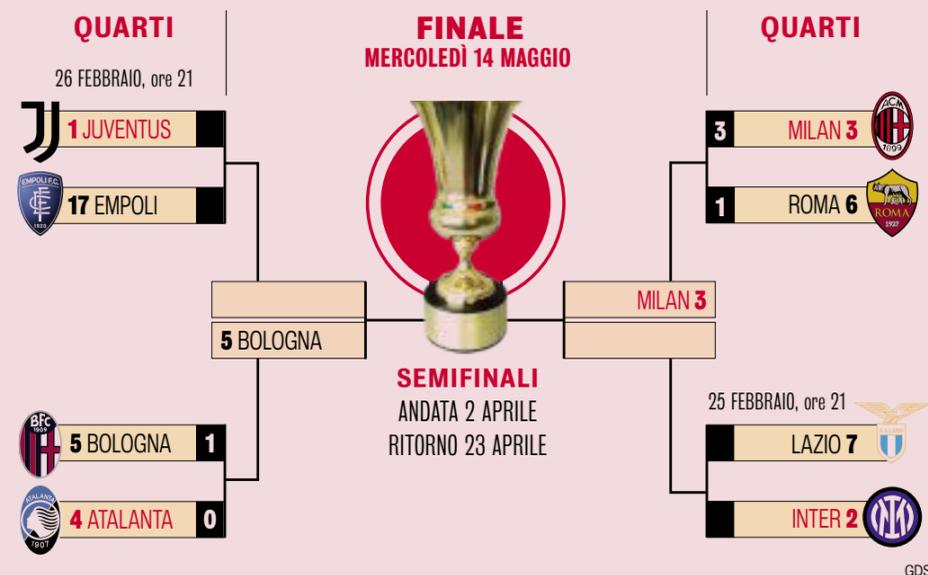
**Andrea Ramazzotti**

## QUARTI DI FINALE

## CONCEIÇÃO

## NON SI FERMA

## Il tabellone



## HA DETTO

“  
Rafa ha qualità incredibili. Però deve capire che è importante non solo quando ha il pallone tra i piedi

I tifosi sono venuti in tanti nonostante il freddo, così è un ambiente diverso, un aiuto fantastico per noi  
Sergio Conceição

## «Con i nuovi acquisti più facile migliorare Leao deve far di più»

di **Marco Guidi**  
MILANO

**S**ergio Conceição l'aveva detto già alla vigilia del derby con l'Inter, quando il calciomercato era alle battute finali. Dopo un mese di voci, trattative, sbarchi e partenze, il Milan deve ora pensare solamente a trovare continuità in campo. E il 3-1 alla Roma che lancia il Diavolo in Coppa Italia è una bella iniezione di fiducia, corroborata dall'entusiasmo per i colpi Gimenez e Joao Felix. Così come piacere fanno i complimenti di Claudio Ranieri,

uno che le sensazioni di campo le vive da una vita. «Alla fine della partita ho detto a Sergio: «Bravo, hai sistemato la squadra»», rivela il tecnico giallorosso nel dopogara. «L'ho ringraziato per le belle parole, per me è un idolo per tutto quello che ha fatto per il calcio, mi ha emozionato», racconta invece Conceição. Se lo dice una vecchia volpe come Ranieri, c'è da credergli. Ecco, l'impressione di tanti a San Siro è di avere davanti agli occhi un nuovo Milan e non solamente per gli innesti del mercato. «I tifosi fanno la differenza, è come giocare con uno in più»,

spiega lo stesso Conceição, facendo riferimento alla curva Sud, che tra il derby e ieri sera è tornata a cantare dopo le tante settimane di silenzio e contestazione. «I tifosi sono venuti in tanti nonostante il freddo, sono stati bene con la squadra, così è un ambiente diverso, un aiuto fantastico per noi», continua il tecnico rossoneri.

**La partita** Che poi si concentra anche sulla partita. «È stata una bella gara, una vittoria sicuramente meritata. Abbiamo fatto soltanto un allenamento per preparare questa partita: tutte le fasi del gioco si allenano

L'allenatore rossoneri:  
«Ora possiamo lavorare per proseguire sulla strada che prediligo. Coi due davanti, per esempio...»

e io non ho questa possibilità, perché giochiamo ogni tre giorni. Però i giocatori accettano ciò che vogliamo noi. E sono contento. Il secondo gol è un recupero a centrocampo su cui abbiamo lavorato. Ci sono poi stati anche momenti e segnali che non mi sono piaciuti, ma questo fa parte del gioco: dobbiamo continuare a lavorare». Un mantra ormai per Conceição, che dopo aver sollevato la Supercoppa a Riad, adesso fa un passo più verso un altro trofeo. «Per vincere la Coppa Italia ci mancano comunque tre partite - frena il portoghese -. Pensiamo all'Empoli, piuttosto

**Guida**  
Sergio Conceição, 50 anni, spinge in avanti il suo Milan nella sfida di Coppa Italia di ieri contro la Roma AP

## Dopo la doppietta

## Abraham: «I fischi dei romanisti mi hanno fatto male»

di **Andrea Ramazzotti**  
MILANO

**U**na serata così Tammy Abraham l'aspettava da un mese, da quando aveva deciso la finale di Supercoppa Italiana in pieno recupero, dopo un'azione strepitosa di Leao. Stavolta l'inglese deve ringraziare Theo Hernandez che di assist gliene ha serviti due e gli ha permesso di segnare una doppietta che non festeggiava da due anni, dal 20 maggio 2022 contro il



**Decisivo** Tammy Abraham, 27 anni, esulta dopo il gol L'APPRESSE

Torino. Allora indossava la maglia della Roma che invece ieri sera è stata la sua... vittima.

**Gioia** «Sono molto contento per la vittoria - ha detto - e penso che l'abbiamo meritata. Adesso dobbiamo recuperare ed essere pronti per sabato a Empoli». Abraham è a quota otto centri stagionali in ventinove presenze, ma dovrà affrontare la concorrenza del nuovo acquisto Gimenez che si è congratulato con lui, abbracciandolo, all'intervallo: «Sappiamo che lui è un bravo ragazzo e ci darà una mano» ha

sottolineato Tammy prima di mostrare tutta la sua voglia. «Questa era una gara importante e volevamo conquistare la semifinale dopo un derby nel quale abbiamo giocato bene senza però riuscire a vincere. Ora siamo contenti, ma bisogna continuare così e lavorare tutti per aiutare la squadra». Finale sui fischi ricevuti, al momento della sua sostituzione, dai tifosi della Roma. Il numero 90 è uscito mimando la Conference League (vinta nella Capitale) e scuotendo la testa, poi ha ammesso: «Ci sono rimasto male e quei fischi

mi hanno fatto male, ma niente polemiche perché il calcio è così... Tutti sanno che la Roma è un club che ha un grande significato per me. Non ho festeggiato le due reti per questo motivo». Il suo cartellino è di proprietà della società dei Friedkin e da qui a giugno Milan e Roma dovranno trattare per trasformare lo scambio di prestiti tra lui e Saelemaekers in un'operazione a titolo definitivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'30"





## IL DATO

Riecco il Theo determinante: 9 gol grazie a lui

GOL



ASSIST



Theo Hernandez protagonista con i suoi due assist per Abraham. Il terzino francese del Milan in questa stagione ha contribuito alla realizzazione di 9 reti, grazie a quattro gol e 5 assist considerando tutte le competizioni alle quali hanno preso parte i rossoneri. Nessun difensore di Serie A ha contribuito a più gol di Theo Hernández: soltanto l'interista Denzel Dumfries e il laziale Nuno Tavares vantano uno score uguale al suo

una base per il futuro? «Ho giocato così per parecchio tempo al Porto, ma tutto dipende da come i singoli si calano nella parte. Sono soddisfatto di come sono entrati i nuovi, hanno le caratteristiche che voglio io. Sì, il mercato mi è piaciuto». In particolare il tocco di palla di Joao Felix ha incantato San Siro. «Sono felice per lui e per come i tifosi lo hanno accolto. Ha gesti tecnici eccezionali». Un po' meno entusiastico l'ingresso di Rafa Leao. «Può fare molto, molto di più. Ha qualità incredibili. Lui deve pensare che è importante quando si ha la palla tra i piedi, ma quando non ha la palla è anche importante. Si deve mettere a disposizione in tutti i momenti del gioco per la squadra. So che uscire dalla sua comfort zone non è facile, ma per me il suo lavoro è essenziale. Leao può essere un giocatore di un altro livello se capisce certe cose su cui stiamo lavorando tutti i giorni a Milanello».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'08"

## Il tecnico della Roma

# Ranieri: «Abbiamo lottato ma in attacco il Milan ha una qualità tremenda»

«Peccato per il gol annullato, potevamo riaprire la partita. Non siamo mai riusciti a trovare Dybala»

di Alessio D'Urso

MILANO

La metafora del telefono "cordless", purtroppo per la Roma, torna d'attualità: oltre lo zerbino di casa non funziona. E nonostante le urla di Claudio Ranieri, che ha provato più volte a mettersi "in contatto" con alcuni dei suoi giocatori durante il match, la Roma lontano dall'Olimpico non è riuscita ancora una volta a riproporre il suo profilo migliore. Rivedendo a San Siro i fantasmi degli ultimi ko fuori casa contro Napoli e Como in campionato e Az Alkmaar in Europa League. L'allenatore giallorosso ha ammesso: «Innanzitutto faccio i complimenti al Milan, ma la Roma ha lottato fino in fondo. Non dovevamo, certo, prendere gol in quella maniera, ma capita nelle migliori famiglie».

**Fiducia** Il primo obiettivo è andato, dunque. Ma Ranieri ha cercato comunque di trovare il lato positivo nonostante l'eliminazione e le amnesie difensive dei suoi. «Il Milan ha una qualità tremenda, soprattutto davanti. Era normale subire qualche ripartenza. Non c'è un rimpianto, ma la consapevolezza di aver



Roma è quarta-quinta in una classifica virtuale, vuol dire che ora stiamo facendo bene». Il tecnico ha riconosciuto alibi alla squadra. «Non era facile cambiare tre allenatori in una stagione e tutti con un credo diverso. Condivido che siamo stati poco precisi tra le linee di passaggio stavolta, non abbiamo trovato Dybala lì in mezzo e abbiamo subito troppo ripartenze. Io vorrei andare sempre in verticale, ma tra il dire e il fare...». Infine, dopo aver fatto i complimenti a Conceicao, Ranieri si è soffermato sulla scelta di Shomurodov dall'inizio che ha sorpreso un po' tutti: «A lui avevo chiesto di giocare come col Napo-

li e di stare al fianco di Dybala, ma lui aveva speso troppo domenica e non c'è riuscito. Non posso rimproverarlo, ma non lo posso fare con nessuno. Quando lotti e dai tutto non si può dire molto».

**Tabù** E così la Coppa Italia resta un tabù per i giallorossi. Il trofeo, vinto 9 volte nella storia (solo la Juve di più in Italia), manca in bacheca ormai dal 2008 sotto la presidenza Sensi. L'ultima volta che la Roma ha superato i quarti è stato nel 2013, mai un digiuno così lungo. E ora non resta che concentrarsi sul campionato (domenica c'è il Venezia) e sul playoff di Europa League col Porto: i due lunghi sentieri che possono riportare oltre confine la Roma. E anche per il centrocampista Niccolò Pisilli è stata una delusione proporzionale all'importanza dell'evento. Il centrocampista, tra i più propositivi in campo, ha dovuto bere fino in fondo l'amaro calice della sconfitta. A fine gara, ha spiegato: «Secondo me abbiamo aspettato un po' troppo loro nei primi minuti, abbiamo avuto un approccio timido. Nel momento migliore nostro, abbiamo preso poi il secondo gol. Nel secondo tempo ci siamo schierati col 4-4-2, poi quando stavamo proponendo il nostro gioco, siamo stati ancora una volta colpiti. Il mio ruolo? Ho sempre fatto la mezz'ala, ma cerco solo di fare ciò che mi chiede il mister».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'20"

## HA DETTO



Secondo me abbiamo aspettato un po' troppo loro nei primi minuti, abbiamo avuto un approccio timido.

Nel momento migliore nostro, abbiamo preso poi il secondo gol. Il mio ruolo? Faccio ciò che vuole il mister Niccolò Pisilli

**La squadra** «Mi viene da ridere se dicono che dobbiamo vincere. Vi ricordate quando sono arrivati?»

**La stagione** «Non è facile cambiare tre allenatori, tutti con un credo diverso, in una sola annata»

affrontato una grande squadra. Ci abbiamo provato e nel primo tempo stavamo spingendo e siamo andati vicino al pareggio. Come in campionato abbiamo subito gol in ripartenza, ma è difficile dire che abbiamo fatto male. Il rimpianto magari c'è su quei 10 centimetri in fuorigioco (il gol annullato alla Roma dopo la deviazione di Reijnders, ndr), l'avremmo riaperta».

**Analisi** Poi l'allenatore ha ricordato anche in che condizione ha preso in carico la Roma: «Mi viene da ridere quando dicono che dobbiamo vincere le coppe. Vi ricordate quando sono arrivati come stava questa squadra? Facciamo le cose con calma. A Venezia andiamo ora su un campo difficile e sono curioso come si comporterà la squadra. Da quando ci sono io la

## CHE NUMERO

# 4

Sfide della Roma con più di 2 gol al passivo

Le partite di questa stagione in cui la Roma ha subito più di 2 reti sono 4. Quella di ieri è a prima con Ranieri in panchina. I giallorossi avevano incassato 3 gol da Verona e Bologna e 5 dalla Fiorentina in A con Juric

sto». Il grande obiettivo resta la rimonta in campionato, per centrare l'obiettivo della qualificazione in Champions League, vitale sotto ogni punto di vista per il club. E per farlo bisogna ancora limare dei difetti. «In campionato abbiamo difficoltà, ma noi speriamo di continuare su questa strada con l'evoluzione che voglio a livello individuale in modo che poi si rifletta anche nel collettivo. Noi abbiamo bisogno di equilibrio».

**Singoli** E allora la squadra degli ultimi 20 minuti, con Joao Felix e Gimenez, può essere

## OCCHIOA...



Tifosi giallorossi: per Venezia niente biglietti



**Calore** Un'immagine dei tifosi della Roma allo stadio LAPRESSE

L'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive ha chiesto di vietare la vendita dei biglietti ai tifosi della Roma per la sfida al Venezia in campionato, in programma domenica alle 12 e 30. La ragione sta nel gemellaggio tra tifosi giallorossi e quelli dell'Udinese a pochi giorni dall'assalto al treno del Venezia, avvenuto sabato scorso, da parte di alcuni ultrà. L'Uefa, inoltre, ha disposto la chiusura di mezza curva Nord dell'Olimpico per la sfida contro il Porto di Europa League, in programma il 20 febbraio, dopo il lancio di bombe carta con l'Eintracht.

a.d'u.